

Gli indici di struttura sul lato del passivo si mostrano sostanzialmente in linea con il 2019, con una quota rilevante, ancorché in lieve riduzione, della raccolta postale sul totale della raccolta (circa 73%), grazie alla prosecuzione delle azioni di diversificazione delle fonti di provvista.

In merito agli indici di redditività, si segnala (i) un incremento della marginalità tra attività fruttifere e passività onerose, (ii) un rapporto cost/income che si mantiene su un livello molto contenuto ed in linea con il 2019 (5%), e (iii) una redditività del capitale proprio (ROE) pari all'11%

Il portafoglio di impieghi di CDP continua ad essere caratterizzato da una qualità creditizia molto elevata ed un profilo di rischio moderato, come evidenziato dagli eccellenti indici di rischiosità.

Con riferimento all'impatto del Covid-19 sulla determinazione degli indicatori alternativi di performance, anche in accordo con le raccomandazioni dell'ESMA, non è stata modificata l'informativa finanziaria Non-GAAP fornita in precedenza.

4.2.1.4 Impatti gestionali dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2020 il nuovo virus Covid-19 si è progressivamente diffuso in molti Paesi del mondo, assumendo la definizione di "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'emergenza sanitaria ha avuto profonde ripercussioni negative sull'economia nazionale e mondiale. Con specifico riferimento a CDP, la crisi sanitaria ha avuto impatti in termini di business, performance economico-finanziarie e modello operativo.

Raccogliendo anche le indicazioni degli organismi di vigilanza nazionali ed internazionali si rileva che, per quanto concerne l'attività di business, nel confermare gli obiettivi di Piano Industriale 2019-21 (più diffusamente descritti nel Capitolo 3), nel corso del 2020 il Gruppo CDP ha avviato una serie di misure straordinarie per sostenere imprese ed Enti territoriali nel contesto dell'emergenza sanitaria. In tale ambito, si segnalano in particolare:

- la concessione, sia in via diretta che attraverso il sistema bancario, di finanziamenti dedicati alle imprese per rispondere ad esigenze temporanee di liquidità e supportare il capitale circolante;
- la sospensione del pagamento delle rate dei mutui in scadenza nel 2020 per i primi comuni colpiti dall'emergenza e la realizzazione della più ampia rinegoziazione dei prestiti degli Enti territoriali degli ultimi anni, finalizzata a liberare risorse finanziarie da destinare anche alle esigenze derivanti dall'emergenza pandemica;
- la concessione di una moratoria da parte di SACE sui finanziamenti esistenti a medio-lungo termine garantiti in complementarietà con il sistema bancario e CDP;
- la concessione di una moratoria da parte di SIMEST sulla quota capitale e interessi dei propri investimenti partecipativi;
- la rimodulazione dei pagamenti dei canoni di locazione riferiti al 2020 a favore dei gestori di strutture ricettive di proprietà del fondo FT1 gestito da CDP Immobiliare SGR.

In aggiunta, CDP e le società del Gruppo hanno assunto un ruolo chiave nell'attuazione delle misure emanate dal Governo italiano per mitigare gli impatti del Covid-19 e volte a sostenere l'economia. In tale ambito, si segnalano:

- la gestione da parte di CDP del Fondo MEF per anticipare agli Enti la liquidità necessaria per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili contratti verso i fornitori;
- la gestione da parte di CDP della sospensione del pagamento delle quote capitale delle rate in scadenza nel 2020, a valere su mutui concessi dalla CDP e trasferiti al MEF, prevista in favore delle Regioni a statuto ordinario e degli Enti locali;
- lo svolgimento delle attività propedeutiche alla gestione da parte di CDP del costituendo "Patrimonio Rilancio" ex decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, patrimonio destinato all'attuazione di interventi e operazioni di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo italiano in conseguenza dell'emergenza epidemiologica;
- gli interventi da parte di SACE a sostegno delle aziende danneggiate dall'emergenza Covid-19, tra cui (i) il lancio della c.d. "Garanzia Italia" (ex DL 23/2020) finalizzata, attraverso la garanzia di SACE e la controgaranzia dello Stato, a sostenere la liquidità delle imprese

nazionali, (ii) la ridefinizione del meccanismo di ripartizione dei rischi tra SACE ed il MEF (ex DL 23/2020) per le operazioni a sostegno dell'esportazione, dell'internazionalizzazione e degli investimenti delle imprese e (iii) la riassicurazione dello Stato al 90% dei crediti a breve termine (ex DL 34/2020), finalizzata a preservare la continuità degli scambi commerciali tra aziende ed a garantire che i servizi di assicurazione dei crediti commerciali continuino ad essere disponibili per le imprese colpite dagli effetti economici della pandemia Covid-19;

- gli interventi attuati attraverso il Fondo 394/81 gestito da SIMEST, tra cui (i) la sospensione fino a 12 mesi del pagamento delle rate in scadenza nel corso del 2020 (ex DL 18/2020), (ii) il lancio di un nuovo strumento per il co-finanziamento a fondo perduto dei finanziamenti agevolati (Comitato Agevolazioni del 28 aprile 2020) e (iii) l'incremento degli importi finanziabili (Comitato Agevolazioni del 15 giugno 2020) e l'abbattimento delle garanzie. Inoltre, in aggiunta alle misure straordinarie legate all'emergenza sanitaria, è previsto l'allargamento dell'operatività del Fondo 394/81 ai Paesi Intra-UE e ulteriori ottimizzazioni di prodotto.

Per una descrizione dettagliata degli interventi sopra descritti si rimanda ai paragrafi 4.1.1 e 4.1.2.

Con riferimento alla performance economico-finanziaria, i risultati del 2020 si confermano solidi nonostante rettifiche di valore per 349 milioni di euro, in peggioramento rispetto al 2019. Tale dinamica, come già riportato nella sezione 4.2.1.1, è riconducibile, oltre che a componenti positive non ricorrenti occorse nel 2019 ed alla rettifica di valore su una rilevante esposizione creditizia anteriormente alla crisi Covid-19, anche al generale peggioramento del contesto economico per effetto della crisi sanitaria.

Infine, sotto il profilo del modello operativo, fin dall'inizio del lockdown CDP ha garantito la piena continuità operativa grazie all'estensione a tutta la popolazione aziendale della modalità di lavoro "smart", come più ampiamente illustrato nella sezione 'Informativa sugli impatti del Covid-19' nella nota integrativa.

4.2.2 Le Società del Gruppo

Di seguito viene illustrata in un'ottica gestionale la situazione contabile al 31 dicembre 2020 delle società del Gruppo CDP. Per informazioni dettagliate sui risultati patrimoniali ed economici si rimanda, in ogni caso, a quanto contenuto nei bilanci delle società del Gruppo, dove sono riportate tutte le informazioni contabili e le analisi sull'andamento gestionale delle stesse.

Per completezza informativa viene altresì presentato, in allegato, un prospetto di riconciliazione tra gli schemi gestionali e quelli contabili (Allegato 2.1 al bilancio consolidato).

Nell'esaminare le principali dinamiche economiche e finanziarie di seguito descritte, occorre tener presente che i dati patrimoniali di confronto sono stati riesposti a seguito della conclusione del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA) effettuato ai sensi dell'IFRS3 "Aggregazioni aziendali" su Ansaldo Energia e SIA, delle quali è stato acquisito il controllo, sotto il profilo contabile, dalla data del 31 dicembre 2019. Il processo di PPA, avendo efficacia le variazioni al perimetro di consolidamento dalla fine dello scorso anno, non ha determinato la necessità di variare il risultato economico del 2019, ma ha determinato, a seguito della riespressione al fair value della attività e delle passività, anche potenziali, delle partecipate, esclusivamente impatti patrimoniali come illustrato nella Sezione 5 – Altri aspetti cui si rimanda per approfondimenti.

4.2.2.1 Conto economico riclassificato consolidato

Di seguito il conto economico riclassificato consolidato del Gruppo posto a confronto con l'esercizio precedente.

Utile netto pari
a 1,2€ miliardi
(-65,9% vs 2019)

Dati economici riclassificati

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Margine di interesse	1.898	1.208	690	57,1%
Utili (perdite) delle partecipazioni	(2.091)	447	(2.538)	n/s
Commissioni nette	131	95	36	37,9%
Altri ricavi/oneri netti	487	646	(159)	-24,6%
Margine di intermediazione	425	2.396	(1.971)	-82,3%
Risultato della gestione assicurativa	(5)	164	(169)	n/s
Margine della gestione bancaria e assicurativa	420	2.560	(2.140)	-83,6%
Riprese (rettifiche) di valore nette	(283)	17	(300)	n/s
Spese amministrative	(9.882)	(7.910)	(1.972)	24,9%
Altri oneri e proventi netti di gestione	15.102	12.681	2.421	19,1%
Risultato di gestione	5.357	7.348	(1.991)	-27,1%
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	(37)	(113)	76	-67,3%
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(2.679)	(2.246)	(433)	19,3%
Altro	3	(13)	16	n/s
Imposte	(1.481)	(1.565)	84	-5,4%
Utile (Perdita) di esercizio	1.163	3.411	(2.248)	-65,9%
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	1.532	1.627	(95)	-5,8%
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo	(369)	1.784	(2.153)	n/s

L'utile conseguito al 31 dicembre 2020 è pari a 1.163 milioni di euro, in decremento rispetto al 2019, principalmente per effetto dell'apporto negativo delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Interessi passivi e commissioni passive su debiti verso clientela	(5.217)	(5.227)	10	-0,2%
Interessi passivi su debiti verso banche	(236)	(172)	(64)	37,2%
Interessi passivi su titoli in circolazione	(646)	(658)	12	-1,8%
Interessi attivi su titoli di debito	1.508	1.553	(45)	-2,9%
Interessi attivi su finanziamenti	6.459	5.706	753	13,2%
Interessi su derivati di copertura	(177)	(140)	(37)	26,4%
Altri interessi netti	207	146	61	41,8%
Margine di interesse	1.898	1.208	690	57,1%

Il margine d'interesse è risultato pari a 1.898 milioni di euro, in forte incremento rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per effetto del contributo della Capogruppo che riflette il miglioramento dello spread fra attività fruttifere e passività onerose.

Il risultato della valutazione a patrimonio netto delle società partecipate, sulle quali si ha un'influenza notevole o che sono sottoposte a comune controllo, incluso nella voce "Utili (perdite) delle partecipazioni", ha determinato una perdita di 2.091 milioni di euro rispetto al saldo positivo di 447 milioni di euro registrato nel 2019. Contribuiscono principalmente alla formazione di tale saldo gli effetti della valutazione a patrimonio netto delle seguenti partecipate:

- ENI -2.464 milioni di euro (-162 milioni di euro nel 2019);
- Poste Italiane +336 milioni di euro (+385 milioni di euro nel 2019);
- SAIPEM -150 milioni di euro (+2 milioni di euro nel 2019);
- Webuild +28 milioni di euro.

Le commissioni nette, pari a 131 milioni di euro, registrano un incremento di 36 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(119)	31	(150)	n/s
Risultato netto dell'attività di copertura	(50)	(111)	61	-55,0%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto operazioni finanziarie	857	743	114	15,3%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(201)	(17)	(184)	n/s
Altri ricavi/oneri netti	487	646	(159)	-24,6%

Gli altri ricavi/oneri netti risultano in diminuzione di circa 159 milioni di euro per effetto:

- del minor risultato dell'attività di negoziazione che riflette prevalentemente l'apporto negativo di SACE (-6 milioni di euro a fronte di un risultato positivo di 37 milioni di euro nel 2019) e di Terna (-52 milioni di euro contro -6 milioni di euro nell'anno di confronto);
- delle minusvalenze su attività obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico, relative principalmente alle quote di OICR detenute dalla Capogruppo;
- dell'incremento per 103 milioni di euro del risultato della gestione delle attività valutate al costo ammortizzato detenute da CDP.

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Premi lordi	841	660	181	27,4%
Variazione della Riserva premi	(426)	(60)	(366)	n/s
Premi ceduti in riassicurazione	(388)	(243)	(145)	59,7%
Effetto scritture di consolidamento	(39)	(49)	10	-20,4%
Premi netti di competenza	(12)	308	(320)	n/s
Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	22	(143)	165	n/s
Effetto scritture di consolidamento	(15)	(1)	(14)	n/s
Risultato della gestione assicurativa	(5)	164	(169)	n/s

Il risultato della gestione assicurativa, negativo per 5 milioni di euro, accoglie i premi netti e gli altri proventi ed oneri della gestione delle imprese attive nel settore assicurativo. Avendo come confronto i dati relativi all'esercizio precedente si evidenzia:

- un incremento dei premi lordi per 181 milioni di euro bilanciato dal maggior ammontare (-145 milioni di euro) dei premi ceduti in riassicurazione e dall'aumento della variazione negativa della riserva premi. La variazione della riserva premi è legata alla maggiore raccolta dei premi ed all'incremento della rischiosità determinata dal ciclo economico;
- un significativo miglioramento degli altri proventi/oneri della gestione assicurativa (+165 milioni di euro) che riflette il minor costo per sinistri rispetto all'esercizio precedente sia con riferimento ai pagamenti sia alla variazione della riserva.

Le componenti della gestione bancaria e della gestione assicurativa determinano, complessivamente, un margine della gestione bancaria ed assicurativa di 420 milioni di euro, in decremento di 2.140 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (2.560 milioni di euro).

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Margine della gestione bancaria e assicurativa	420	2.560	(2.140)	-83,6%
Riprese (rettifiche) di valore nette	(283)	17	(300)	n/s
Spese amministrative	(9.882)	(7.910)	(1.972)	24,9%
Altri oneri e proventi netti di gestione	15.102	12.681	2.421	19,1%
Risultato di gestione al lordo delle rettifiche su attività materiali e immateriali	5.357	7.348	(1.991)	-27,1%
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(2.679)	(2.246)	(433)	19,3%
Risultato di gestione al netto delle rettifiche su attività materiali e immateriali	2.678	5.102	(2.424)	-47,5%

L'incremento delle Rettifiche di valore nette, attestatesi a -283 milioni di euro (a fronte di riprese di valore nette nel 2019 pari a 17 milioni di euro) è stato determinato dai maggiori accantonamenti rilevati a fronte del peggioramento del ciclo economico.

L'incremento delle spese amministrative, attestatesi a 9.882 milioni di euro, è attribuibile principalmente:

- agli effetti del consolidamento con il metodo integrale, a decorrere dal 1° gennaio 2020, del conto economico dei gruppi Ansaldo Energia (971 milioni di euro) e SIA (468 milioni di euro);
- al gruppo Fincantieri (5.656 milioni di euro a fronte di 5.453 milioni di euro del 2019);
- alle società attive nel settore del trasporto, rigassificazione e stoccaggio del gas (572 milioni di euro contro 474 milioni di euro registrati nel 2019), anche per effetto delle operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio.

Gli "Altri oneri e proventi netti di gestione", che si attestano a 15.102 milioni di euro, includono essenzialmente i ricavi riferibili al *core business* dei gruppi Snam, Italgas, Terna, Fincantieri, Ansaldo Energia e SIA. Questi due ultimi gruppi hanno concorso al totale, rispettivamente, per 1.095 e 729 milioni di euro. La restante parte dell'incremento è dovuta principalmente al maggior volume dei ricavi netti generato dai gruppi Terna (+240 milioni di euro), Italgas (+243 milioni di euro) e Snam (+63 milioni di euro).

Con riferimento all'incremento delle rettifiche sulle attività materiali e immateriali, esso è generato principalmente dall'inclusione nel perimetro di consolidamento integrale dei gruppi Ansaldo Energia (115 milioni di euro) e SIA (147 milioni di euro).

L'aliquota fiscale effettiva del Gruppo CDP per l'anno 2020 è pari al 56,0% (31,5% nel 2019); il valore risulta elevato principalmente per effetto dell'indeducibilità delle valutazioni negative delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

4.2.2.2 Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Attivo di stato patrimoniale consolidato

Di seguito lo stato patrimoniale attivo consolidato riclassificato al 31 dicembre 2020 posto a confronto con i dati di fine 2019 riesposti:

Stato patrimoniale attivo consolidato riclassificato

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019 (*)	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Attivo				
Disponibilità liquide e altri impieghi	220.042	170.934	49.108	28,7%
Crediti	113.322	105.664	7.658	7,2%
Titoli di debito, di capitale e quote di OICR	88.746	84.719	4.027	4,8%
Partecipazioni	15.834	18.952	(3.118)	-16,5%
Attività di negoziazione e derivati di copertura	660	499	161	32,3%
Attività materiali e immateriali	54.673	53.337	1.336	2,5%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.595	1.002	1.593	n/s
Altre voci dell'attivo	16.536	14.402	2.134	14,8%
Totale dell'attivo	512.408	449.509	62.899	14,0%

(*) I dati relativi al 2019 sono stati riesposti per effetto della Purchase Price Allocation su Ansaldo Energia e SIA.

Il totale dell'attivo patrimoniale del Gruppo, pari ad oltre 512 miliardi di euro, risulta in aumento del 14% (pari a 63 miliardi di euro) rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le variazioni in aumento per 61 miliardi di euro delle attività finanziarie rappresentate dalle Disponibilità liquide, dai Crediti e dai Titoli sono principalmente dovute all'andamento dei portafogli della Capogruppo ed alla nuova operatività di SACE (Garanzia Italia).

Quest'ultima incide per 31 miliardi sull'incremento delle Disponibilità liquide che includono il versamento effettuato dal MEF sul conto corrente intestato a SACE ed acceso presso la Tesoreria Centrale (Banca d'Italia), dedicato anche alla nuova operatività introdotta con il Decreto Liquidità. L'art. 1 del Decreto intitolato, "Misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese", definisce una nuova forma di operatività di Sace (Garanzia Italia), attraverso una gestione separata ad essa dedicata, che prevede il rilascio, da parte della compagnia, di garanzie a favore di banche, istituti finanziari e soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, sui finanziamenti da questi erogati alle imprese aventi sede sul territorio nazionale. A fronte delle garanzie rilasciate da SACE è stata prevista una garanzia rilasciata dallo Stato a prima richiesta e senza regresso. Il versamento da parte dello Stato dei 31 miliardi di euro sopra indicati a favore di SACE è stato effettuato nell'ambito dell'operatività prevista dagli interventi normativi del 2020 a sostegno dell'economia, tra cui Garanzia Italia.

L'ulteriore variazione è dovuta per 10 miliardi di euro all'incremento della giacenza sul conto di gestione per la Riserva Obbligatoria di CDP e per 4 miliardi di euro all'incremento della giacenza sul conto corrente intestato a CDP e acceso presso la Tesoreria Centrale.

Le variazioni delle attività finanziarie rappresentate dai Crediti e dai Titoli sono principalmente dovute all'andamento dei portafogli della Capogruppo.

I Titoli, che comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale e le quote di OICR, queste ultime acquisite principalmente quali iniziative di investimento, sono incrementati principalmente per effetto degli acquisti aventi ad oggetto attività finanziarie classificate nel portafoglio HTC.

La voce partecipazioni, attestatasi a 15,8 miliardi di euro, si decrementa di 3,1 miliardi di euro, principalmente per le seguenti ragioni:

- relativamente ad ENI, un decremento determinato dal risultato dell'esercizio (inclusivo delle scritture di consolidamento) di pertinenza del Gruppo pari a -2.464 milioni di euro e della va-

riazione delle riserve da valutazione per -731 milioni di euro. A tali effetti si somma l'impatto dello storno del dividendo e di altre variazioni per un valore complessivamente pari a -524 milioni di euro;

- relativamente a Poste Italiane, un incremento (inclusivo delle scritture di consolidamento) per 336 milioni di euro dovuto al risultato dell'esercizio di pertinenza oltre agli impatti della variazione delle riserve da valutazione, dello storno del dividendo e di altre variazioni per un valore complessivo di 210 milioni di euro;
- relativamente a Saipem, un decremento determinato dal risultato dell'esercizio (inclusivo delle scritture di consolidamento) di pertinenza del Gruppo pari a -150 milioni di euro oltre agli impatti della variazione delle riserve da valutazione, dello storno del dividendo e di altre variazioni per un valore complessivo di 5 milioni di euro.

Le "Attività di negoziazione e derivati di copertura", registrano un incremento pari a 161 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In tale voce è incluso anche il fair value, se positivo, dei derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili.

Il saldo complessivo della voce "Attività materiali ed immateriali", ammonta a 54,7 miliardi di euro e registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 1,3 miliardi di euro. Tale variazione riflette principalmente gli investimenti effettuati dai gruppi Terna, Snam e Italgas, compensati dalle variazioni di segno opposto riferibili agli effetti delle rispettive *Purchase Price Allocation*.

La voce "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" ammonta, al 31 dicembre 2020, a 2,6 miliardi di euro a fronte del saldo di 1 miliardo dell'esercizio precedente.

La rilevante variazione è dovuta agli effetti del Decreto Legge n. 23 ("Decreto liquidità") relativo a "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali", convertito nella Legge n. 40 del 5 giugno 2020 ("Legge di conversione"), il quale all'art. 2 comma 6 ha previsto che, alla data della sua emanazione, il novanta per cento degli impegni in essere assunti da SACE S.p.A. derivanti dall'attività assicurativa - a esclusione di quelli per i quali risulta già pervenuta una denuncia di mancato incasso - fossero riassicurati dallo Stato. Pertanto, il novanta per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche sarà trasferito da SACE S.p.A. al Ministero dell'economia e delle finanze, per un importo pari a 1,5 miliardi di euro il cui controvalore è iscritto tra i debiti e classificato tra le Altre voci del passivo.

L'aggregato "Altre voci dell'attivo", pari a 16,5 miliardi di euro, in incremento del 14,8% rispetto al 2019, include principalmente l'apporto di Fincantieri per 5,1 miliardi di euro, di Snam per 2,8 miliardi di euro, di CDP per 3,2 miliardi di euro (di cui 2,5 miliardi di euro relativi all'adeguamento delle attività finanziarie oggetto di copertura generica), di Terna per 1,6 miliardi di euro, di Italgas per 1,3 miliardi di euro, di Ansaldo Energia per 1,5 miliardi di euro.

Raccolta (+8%)
e totale passivo
in crescita (+14%)

Passivo di stato patrimoniale consolidato

Di seguito lo Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato al 31 dicembre 2020 posto a confronto con i dati di fine 2019 riesposti:

Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Passivo e patrimonio netto				
Raccolta	417.104	385.719	31.385	8,1%
di cui:				
- raccolta postale	274.575	265.067	9.508	3,6%
- raccolta da banche	85.096	60.082	25.014	41,6%
- raccolta da clientela	14.050	18.705	(4.655)	-24,9%
- raccolta obbligazionaria	43.383	41.865	1.518	3,6%
Passività di negoziazione e derivati di copertura	4.952	3.145	1.807	57,5%
Riserve tecniche	3.461	2.812	649	23,1%
Altre voci del passivo	46.269	13.592	32.677	n/s
Fondi per rischi, imposte e TFR	6.923	7.727	(804)	-10,4%
Patrimonio netto totale	33.699	36.514	(2.815)	-7,7%
Totale del passivo e del patrimonio netto	512.408	449.509	62.899	14,0%

(*) I dati relativi al 2019 sono stati riesposti per effetto della Purchase Price Allocation su Ansaldo Energia e SIA.

La raccolta complessiva del Gruppo CDP al 31 dicembre 2020 si è attestata a 417 miliardi di euro, in aumento del 8,1% rispetto alla fine del 2019.

La raccolta postale attiene esclusivamente alla Capogruppo. Per i relativi commenti si rimanda alla sezione ad essa riferita.

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Debiti verso banche centrali	19.609	2.484	17.125	n/s
Debiti verso banche	65.487	57.598	7.889	13,7%
Conti correnti e depositi a vista	20	23	(3)	-13,0%
Depositi a scadenza	603	451	152	33,7%
Pronti contro termine passivi	41.936	41.197	739	1,8%
Altri finanziamenti	19.375	13.665	5.710	41,8%
Altri debiti	3.553	2.262	1.291	57,1%
Raccolta da banche	85.096	60.082	25.014	41,6%

Andamento
della raccolta
da banche (+41,6%)

Contribuiscono alla formazione della raccolta le seguenti componenti:

- la raccolta da banche risulta in aumento principalmente per la crescita della raccolta BCE;
- la raccolta da clientela, la cui diminuzione è prevalentemente dovuto al minor stock detenuto dalla Capogruppo in operazioni OPTES;
- la raccolta obbligazionaria, si compone, prevalentemente, delle emissioni nell'ambito del programma EMTN, delle obbligazioni retail e di quelle "Stand alone" garantite dallo Stato ed effettuate dalla Capogruppo, nonché dalle emissioni obbligazionarie di Snam, Terna, Italgas e Ansaldo Energia. Il saldo della voce, incrementatosi del 3,6% rispetto allo scorso anno, riflette le seguenti operazioni avvenute nel corso dell'esercizio:
 - nuove emissioni obbligazionarie per 3 miliardi di euro effettuate dalla Capogruppo, tra cui un Social Housing Bond da 0,75 miliardi di euro e un Covid-19 Social Response Bond da 1 miliardo di euro, ridotte dai rimborsi del periodo, tra cui si segnala il rimborso di uno dei prestiti obbligazionari interamente sottoscritti da Poste Italiane per un valore nominale di 0,75 miliardi di euro;

- un'emissione obbligazionaria effettuata da parte di Italgas per un valore nominale pari a 0,5 miliardi di euro, durata quinquennale e tasso pari allo 0,25%;
- due emissioni obbligazionarie in euro a tasso fisso lanciate da Terna nel corso del 2020 per un totale di 1 miliardo di euro;
- l'operazione di riacquisto sul mercato di proprie obbligazioni effettuata da Snam per un valore nominale complessivo pari a 0,6 miliardi di euro.

Per quanto concerne la voce "Passività di negoziazione e derivati di copertura", il saldo risulta complessivamente pari a 5 miliardi di euro, in incremento di 1,8 miliardi di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è attribuibile al maggior valore negativo dei derivati di copertura sottoscritti dalla Capogruppo.

Le "Riserve tecniche" si riferiscono interamente al gruppo SACE, ed includono le riserve destinate a far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti nell'ambito dell'attività assicurativa di Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2020 la voce in esame, inclusiva degli effetti delle scritture di consolidamento, si attesta a circa 3,5 miliardi di euro, in incremento di 0,6 miliardi di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le "Altre voci del passivo", il cui saldo risulta complessivamente pari a circa 46,3 miliardi di euro, includono oltre alle altre passività della Capogruppo, anche saldi significativi relativi alle altre società del Gruppo tra cui il complesso dei debiti commerciali (6,6 miliardi di euro) ed i lavori in corso su ordinazione (2,0 miliardi di euro). L'incremento di 32,7 miliardi di euro è dovuto principalmente a Sace per effetto dell'iscrizione da parte di quest'ultima del debito nei confronti del MEF come contropartita delle somme accreditate da quest'ultimo a favore di SACE presso la Tesoreria Centrale secondo quanto già descritto nel commentare l'incremento delle disponibilità liquide. Le "Altre voci del passivo" accolgono, inoltre, il debito iscritto da SACE nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze, per 1.545 milioni di euro, registrato nel rispetto di quanto previsto all'art. 2 comma 6 del Decreto Liquidità. Quest'ultimo ha stabilito che, alla data della sua emanazione, il novanta per cento degli impegni in essere assunti da SACE S.p.A. derivanti dall'attività assicurativa - a esclusione di quelli per i quali risulta già pervenuta una denuncia di mancato incasso - fossero riassicurati dallo Stato. Di tale ammontare 899 milioni di euro sono stati pagati da SACE nel corso dei primi mesi del 2021.

L'aggregato "Fondo per rischi ed oneri, imposte e TFR" al 31 dicembre 2020 si attesta a circa 6,9 miliardi di euro, in decremento di 0,8 miliardi di euro principalmente per effetto della minor consistenza dei fondi per rischi ed oneri della Capogruppo e di Sace.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta a circa 33,7 miliardi di euro, in diminuzione di 2,8 miliardi di euro rispetto allo scorso esercizio, principalmente per la quota riferita al Gruppo, e riflette:

- le variazioni negative dovute alla distribuzione di dividendi e alle altre componenti reddituali;
- le dinamiche incrementative derivanti del risultato di esercizio e la variazione del valore delle azioni proprie presenti nel portafoglio della Capogruppo.

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Patrimonio netto del Gruppo	20.437	23.550	(3.113)	-13,2%
Patrimonio netto di Terzi	13.262	12.964	298	2,3%
Patrimonio netto totale	33.699	36.514	(2.815)	-7,7%

(*) I dati relativi al 2019 sono stati riesposti per effetto della purchase price allocation su Ansaldo Energia e SIA.

4.2.2.3 Contributo dei settori ai risultati di Gruppo

Di seguito il contributo dei settori ai dati finanziari di Gruppo in termini di dati di conto economico e principali dati patrimoniali riclassificati:

Dati economici riclassificati per settori

(milioni di euro)	Sostegno all'economia	Soggette a direzione e coordinamento	Totale (*)	Non soggette a direzione e coordinamento		Totale
				Internazionalizzazione	Altri settori	
Margine di interesse	2.080	1	2.081	141	(324)	1.898
Dividendi	1.089	472	23		3	26
Utili (perdite) delle partecipazioni		(3)	(3)	(1)	(2.113)	(2.117)
Commissioni nette	90	6	96	61	(26)	131
Altri ricavi/oneri netti	788	(68)	720	(55)	(178)	487
Margine di intermediazione	4.047	408	2.917	146	(2.638)	425
Risultato della gestione assicurativa			-	(5)		(5)
Margine della gestione bancaria e assicurativa	4.047	408	2.917	141	(2.638)	420
Riprese (rettifiche) di valore nette	(246)	7	(239)	(30)	(14)	(283)
Spese amministrative	(195)	(88)	(283)	(153)	(9.446)	(9.882)
Altri oneri e proventi netti di gestione	2	11	13	2	15.087	15.102
Risultato di gestione	3.608	338	2.408	(40)	2.989	5.357
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	25	131	156	31	(224)	(37)
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(20)	(65)	(85)	(10)	(2.584)	(2.679)
Altro		5	5		(2)	3
Utile (Perdita) di esercizio ante imposte	3.613	409	2.484	(19)	179	2.644
Imposte						(1.481)
Utile (Perdita) di esercizio						1.163

(*) Totale dei settori "Sostegno all'Economia" e "Soggette a direzione e coordinamento" al netto della elisione dei dividendi.

Principali dati patrimoniali riclassificati per settore

(milioni di euro)	Sostegno all'economia	Soggette a direzione e coordinamento	Totale	Non soggette a direzione e coordinamento		Totale
				Internazionalizzazione	Altri settori	
Crediti e disponibilità liquide	288.686	1.500	290.186	34.142	9.036	333.364
Partecipazioni	-	30	30	22	15.782	15.834
Titoli di debito, di capitale e quote di OICR	83.649	158	83.807	3.914	1.025	88.746
Attività materiali/Investimenti tecnici	349	1.617	1.966	91	38.259	40.316
Altre attività	265	82	347	292	11.084	11.723
Raccolta	373.806	1.600	375.406	2.558	39.140	417.104
- di cui: obbligazionaria	21.196	417	21.613	532	21.238	43.383

Nel rispetto di quanto previsto dal cd Decreto Liquidità, il contributo del Gruppo SACE, incluso nella colonna Internazionalizzazione, è stato esposto, diversamente dal passato, nel raggruppamento dedicato alle società controllate non soggette a direzione e coordinamento da parte di CDP.

I dati finanziari sopra riportati sono stati elaborati considerando il contributo fornito dai quattro settori identificati già al netto degli effetti delle scritture di consolidamento, a meno dell'elisione dei dividendi, inclusa invece nella colonna di aggregazione dei settori Sostegno all'economia e società controllate Soggette a direzione e coordinamento. Il contributo dei due settori aggregati, che presenta un risultato di esercizio ante imposte di 2,5 miliardi di euro, è rappresentato complessivamente dalla Capogruppo e dalle Società controllate soggette a direzione e coordinamento, al netto dei propri investimenti inclusi nel settore Società non soggette a direzione e coordinamento. Queste ultime presentano un risultato di esercizio ante imposte di 0,2 miliardi di euro.

4.2.2.4 Prospetti di raccordo consolidato

Si riporta, infine, il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo con quelli consolidati.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato della Capogruppo e patrimonio e risultato consolidato

(milioni di euro)	Utile (Perdita) dell'esercizio	Capitale e riserve	Totale
Dati finanziari della Capogruppo	2.775	22.723	25.498
Saldo da bilancio delle società consolidate integralmente	2.293	30.801	33.094
Rettifiche di consolidamento			
Valore di carico delle partecipazioni direttamente consolidate	-	(24.899)	(24.899)
Differenze di allocazione prezzo di acquisto	(308)	7.808	7.500
Dividendi di società consolidate integralmente	(804)	804	-
Valutazione di partecipazioni al patrimonio netto	(2.184)	8.422	6.238
Dividendi di società valutate al patrimonio netto	(739)	(11.779)	(12.518)
Elisione rapporti infragruppo	(81)	(259)	(340)
Storno valutazioni bilancio separato	97	721	818
Rettifiche di valore	44	(99)	(55)
Fiscalità anticipata e differita	73	(2.204)	(2.131)
Altre rettifiche	(3)	497	494
Quote soci di minoranza	(1.532)	(11.730)	(13.262)
Dati finanziari del Gruppo	(369)	20.806	20.437

5. Corporate governance

Communications & engagement, media relations e sostenibilità

Communications & engagement

Nuova identità di Gruppo, in linea con la missione aziendale e sempre più digitale

Nel 2020 è proseguito il processo di consolidamento della nuova identità del Gruppo CDP, sviluppata nel corso del 2019, in coerenza con gli obiettivi di posizionamento definiti dal Piano Industriale. I principali progetti hanno riguardato l'ampliamento e il rafforzamento di tutti i canali di comunicazione, facendo ricorso a leve di marketing in linea con le *best practice* di mercato.

Nella difficile situazione provocata dall'emergenza Covid che ha colpito il Paese, è stata lanciata la campagna "CDP è con l'Italia" per promuovere le misure straordinarie del Gruppo dedicate a imprese e pubbliche amministrazioni, al fine di supportarle nel far fronte alle criticità derivanti dalla pandemia. La campagna ha interessato tutti i canali di comunicazione, soprattutto quelli digitali, permettendo di raggiungere un'ampia platea di beneficiari.

La strategia di sviluppo dei canali digitali si è rafforzata, attraverso il rinnovamento del sito web e il lancio di nuovi strumenti per l'accesso a una gamma di prodotti che ha visto, tra gli altri, l'introduzione degli acceleratori imprese e l'avvio del Fondo Nazionale Innovazione e della Fondazione CDP.

Questa strategia ha previsto anche la strutturazione delle attività di storytelling, con l'obiettivo di valorizzare i progetti realizzati, attraverso il racconto delle storie di successo di imprese e pubbliche amministrazioni, facendo leva su strumenti come: CDP Live, la nuova piattaforma multimediale dedicata all'informazione e alla formazione degli stakeholder del Gruppo; il progetto Italia Comune, che vede la promozione delle opere finanziate attraverso l'affissione di targhe celebrative e il racconto dei territori; l'Annual Review, una nuova pubblicazione pensata per far conoscere più da vicino le strategie, le attività realizzate e i risultati raggiunti nel corso dell'anno.

I canali social di Gruppo hanno visto un crescente sviluppo dei pubblici di riferimento su tutte le piattaforme (Facebook, LinkedIn, Instagram, YouTube e Twitter), con un costante impegno per la divulgazione e la promozione delle iniziative del Gruppo e per lo sviluppo dell'interazione con gli stakeholder istituzionali e privati.

In occasione della chiusura delle celebrazioni per il 170° anniversario dalla sua fondazione, CDP ha lanciato una campagna pubblicitaria per rafforzare la conoscenza presso i target di riferimento. Inoltre, sono state realizzate campagne dedicate ai Buoni e Libretti sui principali media, rispondendo agli obiettivi commerciali e di posizionamento di CDP quale emittente di questi storici prodotti di risparmio. Infine, l'attività pubblicitaria sui canali digitali durante tutto l'anno ha permesso di aumentare la visibilità di CDP nei momenti di lancio di nuovi prodotti e iniziative.

Ampio programma di eventi sia in presenza che su piattaforme digitali

È stato, inoltre, realizzato un significativo programma di eventi, sia in presenza che su piattaforme digitali, a seguito delle restrizioni derivanti dalla pandemia. In particolare, sono state inaugurate tre nuove sedi territoriali (Torino, Firenze e Milano) e cinque Spazio CDP, i nuovi punti informativi aperti in collaborazione con le Fondazioni bancarie (Chieti, Modena, Perugia, Trento e Rovereto); sono stati organizzati eventi di presentazione e masterclass di approfondimento sui prodotti del Gruppo e una serie di eventi territoriali, con i format di Spazio Imprese, Officina Italia e Spazio PA, per promuovere l'ascolto e il dialogo con imprese e pubbliche amministrazioni locali oltre a creare occasioni di formazione su prodotti, iniziative e percorsi virtuosi di innovazione.

Infine, è stato rafforzato il sistema di comunicazione interna, per accompagnare la nuova quotidianità delle persone di CDP in *smartworking*. Durante l'emergenza, sono stati promossi webinar dedicati ai dipendenti e alle loro famiglie, nuovi strumenti digitali e di *education* sulle misure di salute e sicurezza e una raccolta fondi fra i dipendenti di Gruppo in favore della Protezione Civile, nell'ambito di una più ampia iniziativa di solidarietà del MEF. Anche la Convention annuale di Gruppo è stata ripensata in un'ottica completamente digitale, con un live show e un format innovativo, che ha permesso alle oltre 1600 persone del Gruppo di ripercorrere il 2020 uniti anche a distanza.

Media relations

Le attività di ingaggio degli stakeholder sono passate anche attraverso un'intensificazione del dialogo con i media, con un approccio proattivo sulle diverse attività avviate, sulle misure straordinarie attivate in conseguenza della pandemia e sulle iniziative di business, ampliando notevolmente il perimetro dei media di riferimento e la riconoscibilità di CDP come soggetto di riferimento al servizio del Paese.

Durante la pandemia, il flusso di comunicazione è stato improntato in modo continuativo alla trasparenza e all'approfondimento e ha visto sia il consolidamento che l'ampliamento della platea degli interlocutori di stampa che hanno identificato nella struttura di Relazioni Esterne di Cassa un punto di riferimento utile per la comprensione di tematiche complesse, legate al contesto Paese, alle misure per far fronte all'emergenza Covid e alle operazioni straordinarie avviate dal Gruppo.

Questo approccio è stato adottato in presenza di un consistente ampliamento dei media target, e ha contribuito a rafforzare presso la stampa la conoscenza della missione e degli ambiti di intervento del Gruppo. Il risultato si può riassumere peraltro in un consistente ritorno in termini di copertura stampa sia a livello nazionale che locale, ma soprattutto in un sostanziale miglioramento di qualità, chiarezza e completezza dei contenuti e dei messaggi chiave, sempre inquadrati nel solco della narrazione della missione di CDP e del Piano Industriale 2019-2021.

Dialogo costante
con tutti i media,
e ampliamento
dei target
di riferimento

Sostenibilità

A due anni dall'avvio del Piano industriale 2019-2021, lo sviluppo sostenibile è diventato un pilastro fondante della strategia di CDP. Questo percorso, in continua evoluzione, si sviluppa secondo 7 principali ambiti di azione con l'obiettivo di integrare la sostenibilità nella governance, nei processi aziendali, nelle attività di business e nella cultura aziendale, garantendo un posizionamento unico a tutto il Gruppo, sia a livello nazionale sia internazionale.

Le principali iniziative in corso prevedono, tra le altre cose, (i) l'integrazione di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) in tutti i processi aziendali e nel corpo normativo interno; (ii) la definizione di obiettivi e target quali-quantitativi, in coerenza con il *Framework di sostenibilità*, tenendo in considerazione, da un lato, gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e, dall'altro, l'ascolto strutturato delle legittime aspettative degli stakeholder (cd. "Analisi di Materialità"); (iii) l'evoluzione e l'aggiornamento dei modelli di Valutazione di Impatto dei progetti finanziari; (iv) il monitoraggio della performance non finanziaria del Gruppo; (v) la promozione di una cultura della sostenibilità, sia all'interno del Gruppo, mediante la diffusione di comportamenti sostenibili e responsabili e l'erogazione di corsi di formazione sulla sostenibilità, sia all'esterno, attraverso il sostegno fornito alle comunità e al territorio; (vi) il coinvolgimento continuo di tutte le categorie di stakeholder rilevanti per il Gruppo, mediante attività di ascolto ed engagement, fondamentale per l'individuazione dei temi più rilevanti per CDP e per l'evoluzione della matrice di materialità; (vii) la comunicazione trasparente delle informazioni e dei dati relativi alla performance non finanziaria in modo sempre più integrato e la promozione di un posizionamento distintivo del Gruppo in ambito sostenibilità.

Nell'ambito del percorso di integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali, si segnalano la pubblicazione e l'adozione del Framework di sostenibilità e della Procedura di Gruppo sul reporting non finanziario, che formalizza il processo di raccolta dati propedeutico alla redazione

Sviluppo sostenibile
pilastro della
strategia del
Gruppo CDP

della documentazione di reporting non finanziario. Inoltre, per quanto concerne l'operatività di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, è stato pubblicato il Regolamento per la gestione e valutazione delle dimensioni ambientali e sociali in linea con i più stringenti benchmark internazionali, che è stato fondamentale, tra le altre cose, per il processo di accreditamento al Green Climate Fund. In questo ambito, nel corso dell'anno, CDP ha pubblicato il suo primo Disclosure Statement nell'ambito degli Operating Principles for Impact Management, iniziativa promossa dal Gruppo Banca Mondiale e che coinvolge più di 100 istituzioni a livello internazionale.

Per quanto riguarda lo sviluppo e l'evoluzione della strategia di sostenibilità, è stato sviluppato un modello interno per identificare le priorità dell'Italia e le principali leve di azione del Gruppo, attraverso un'analisi statistica sugli indicatori sottostanti ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs). Questo strumento ha l'obiettivo di rafforzare la capacità di CDP di definire la propria strategia di promozione dello sviluppo sostenibile in maniera coerente con i trend e i target nazionali ed europei e la propria missione.

In relazione alla Valutazione di Impatto delle singole operazioni, nel 2020 è entrato a pieno regime il modello di Valutazione di impatto ex ante, "Sustainable Development Assessment - SDA", che è stato integrato nell'istruttoria del Comitato Rischi Valutativo e che ha permesso di valutare le operazioni con controparti private e della cooperazione internazionale soggette all'iter ordinario di valutazione del finanziamento. Circa l'85% delle operazioni, che prevedevano un passaggio approvativo in CDA, sono state analizzate con il modello di scoring SDA. Al fine di rendere sempre più efficiente il processo di valutazione ESG, è stata erogata una formazione specifica che ha coinvolto tutte le U.O. di business, con oltre 100 colleghi che hanno partecipato agli incontri di approfondimento. Infine, in ambito di valutazione ex-post, è stato sviluppato *in house* un Modello di valutazione per la stima degli impatti di portafoglio su alcune variabili fondamentali, quali PIL, fatturato addizionale, occupati, emissioni GHG, produzione di rifiuti pericolosi.

Nell'ambito del monitoraggio della performance non finanziaria, si segnala lo sviluppo di un tool automatico di raccolta dei dati non finanziari, che ha permesso di far evolvere il Gruppo nel processo di rendicontazione non finanziaria e di minimizzare i rischi operativi, tracciando dati e informazioni a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda la promozione di una cultura della sostenibilità, si segnala l'avvio di un percorso di formazione sulla sostenibilità destinato a tutta la popolazione aziendale, attraverso l'erogazione di un corso di formazione obbligatorio e l'offerta di corsi di approfondimento specifici per le singole funzioni aziendali. Inoltre, nell'ambito delle iniziative di Corporate Social Responsibility, sono stati attivati una serie di progetti volti a sensibilizzare i dipendenti ad adottare uno stile di vita più responsabile e sostenibile. Tra questi: la creazione del Marketplace, un vero e proprio "mercato" virtuale attraverso il quale i dipendenti possono dare una seconda vita agli oggetti usati in un'ottica sempre più sostenibile e circolare; l'installazione di isole ecologiche nelle sedi del Gruppo per una gestione sempre più sostenibile dei rifiuti e l'avvio di un programma di mobilità sostenibile, in collaborazione con l'Area Risorse Umane. Inoltre, il percorso "Salute e Benessere", oltre alla consueta possibilità della vaccinazione antinfluenzale, si è arricchito di 3 webinar divulgativi sull'importanza della prevenzione e dell'adozione di corretti stili di vita, svolti in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi. A sostegno delle comunità e del territorio, infine, si segnalano iniziative a sostegno del sistema scolastico, tra cui la donazione di materiale e strumenti informatici.

In ottica di ascolto degli stakeholder, dopo il Forum Multistakeholder tenutosi nel 2019, si è proseguito nel percorso di condivisione e coinvolgimento nella definizione delle scelte strategiche. In questa prospettiva, è stata aggiornata la Matrice di Materialità 2019 ampliando il panel di stakeholder di riferimento (non solo azionisti, controparti di business, ministeri, istituzioni e partner ma anche dipendenti, comunità finanziaria, peers, imprese italiane, regulators e media) e rivedendo parzialmente i temi materiali per permettere una loro rappresentazione più snella e maggiormente rappresentativa del contesto globale attuale e prospettico.

Infine, sulla base del nuovo processo di raccolta dati strutturato nel corso del 2019 e formalizzato nella relativa Normativa di Gruppo, ad aprile è stato pubblicato il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo CDP, documento che illustra la performance non finanziaria del Gruppo, i principali risultati raggiunti nel 2019 e il contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Publicato
il primo Bilancio
di Sostenibilità
del Gruppo CDP

Con l'obiettivo di ottenere un posizionamento distintivo, nel corso del 2020 CDP ha confermato la propria adesione a numerose iniziative esterne, tra cui si segnalano, a livello comunitario, la Joint Initiative on Circular Economy (JICE), insieme alla BEI e ai principali Istituti Nazionali di Promozione europei e, a livello nazionale, l'Alleanza per l'Economia Circolare, che include 18 tra le principali aziende italiane impegnate per la transizione verso un modello circolare di sviluppo.

In un'ottica di costante dialogo con rating ed investitori, si è provveduto, inoltre, a gestire il processo di aggiornamento del rating ESG rilasciato dall'agenzia di rating ISS, attraverso la raccolta e l'elaborazione delle informazioni e dei dati sulla performance non finanziaria, che si è concluso con un sostanziale incremento dello score assegnato a CDP.

Affari istituzionali e territoriali

Nel 2020 è stato assicurato lo sviluppo e la gestione coordinata dei rapporti istituzionali con: i) le istituzioni nazionali e centrali (Governo, Parlamento, Commissione parlamentare di vigilanza sulla gestione separata di CDP, autorità indipendenti ed altre amministrazioni nazionali); ii) le istituzioni territoriali (Regioni, Città Metropolitane, Province, Comuni, Fondazioni di origine bancaria); iii) gli stakeholder di riferimento (associazioni di categoria, investitori istituzionali, fondazioni, università, think tank).

In particolare, nell'ambito dell'attività istituzionale svolta a livello nazionale, sono stati svolti incontri tra i Vertici di CDP e i principali interlocutori istituzionali, tra i quali i rappresentanti del Governo, i Presidenti di Camera e Senato, parlamentari e i Presidenti di Autorità Indipendenti.

È stato fornito supporto ai Vertici e alle strutture di business in occasione delle audizioni parlamentari e la richiesta di informazioni e memorie che hanno coinvolto rappresentanti di CDP, in particolare:

- i) Memoria depositata in Commissione Industria al Senato sulle Iniziative a sostegno dei settori economici per l'emergenza Covid-19;
- ii) Audizione dell'Amministratore Delegato, Dr. Fabrizio Palermo, presso il COPASIR in merito alla salvaguardia degli asset strategici nell'ambito dell'emergenza Covid-19;
- iii) Audizione del Vice Direttore Generale e Chief Business Officer, Dr. Paolo Calcagnini, presso le Commissioni parlamentari competenti in merito al ruolo di CDP nell'ambito del Progetto Next Generation EU;
- iv) Audizione del Vice Direttore Generale e Chief Business Officer, Dr. Paolo Calcagnini, presso le Commissioni parlamentari competenti in merito allo schema di decreto MEF su Patrimonio Destinato.

È stato assicurato il supporto alle interlocuzioni tra le strutture aziendali e i relativi rappresentanti istituzionali, con riferimento ai progetti di interesse del Gruppo (tra i quali ad es. Arbolia, Piattaforma Cultura, Agritech, progetto Flaminio, Fondo Nazionale Turismo, Scuola Italiana di Ospitalità, Progetto Targhe).

È stato fornito supporto alle strutture di business coinvolte nell'attività di presentazione, valutazione e coordinamento dei progetti dei diversi Ministeri e delle Società Partecipate nell'ambito del programma Next Generation EU, attraverso l'interlocuzione con le strutture politiche e amministrative della Presidenza del Consiglio e dei Ministeri.

È stato fornito supporto e coordinamento all'attività di redazione, negoziazione e conclusione di protocolli d'intesa con Amministrazioni centrali, in particolare:

- i) Protocollo con il Ministero per il Sud per il supporto alle misure per lo sviluppo del Mezzogiorno e per le politiche di coesione;
- ii) Protocollo con Agenzia del Demanio su iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;
- iii) Protocollo Italia 2030 con MISE, Luiss e aziende partecipate di Stato sulla realizzazione di un evento di comunicazione relativo alle principali linee di politica industriale per il periodo 2020-2030;
- iv) Protocollo con MUR, aperto alla partecipazione di altre Amministrazioni, relativo alla realizzazione del Polo Agritech di ricerca e venture capital;

Interlocuzioni
istituzionali

Audizioni e attività
parlamentari

Progetti di interesse
del Gruppo e
protocolli d'intesa

- v) Protocollo con il Ministero della Difesa (la cui firma avverrà nel 2021), per l'avvio un rapporto di collaborazione finalizzato ad obiettivi di valorizzazione e riqualificazione energetica delle strutture militari, eventuale acquisizione di edifici militari, incremento della quota di impianti rinnovabili in aree in uso alla Difesa, e attuazione del programma di dismissione delle strutture militari.

Inoltre, sono state garantite le interlocuzioni istituzionali e le relative strategie in relazione ai progetti di Gruppo per le operazioni che hanno coinvolto altre società del Gruppo per la transizione energetica (*waste to fuel*, *marenergy* e rinnovabili) con particolare riferimento alle interlocuzioni con le Autorità di regolazione indipendenti e ai Ministeri competenti.

Monitoraggio norme di interesse del Gruppo

È stato inoltre assicurato il monitoraggio sistematico delle iniziative normative e istituzionali (disegni di legge, interrogazioni parlamentari, indagini conoscitive, tavoli di lavoro iniziative di promozione), di interesse di CDP e delle società del Gruppo, con oltre 400 segnalazioni nelle materie di interesse.

Con riferimento all'attività della Commissione parlamentare di vigilanza sulla gestione separata di CDP, è stato garantito il supporto per l'organizzazione delle riunioni, predisponendo la documentazione di seduta.

Commissione Parlamentare di Vigilanza

Nel corso del 2020 la Commissione ha inoltre deliberato lo svolgimento di una serie di indagini conoscitive, per le quali sono state svolte audizioni di rappresentanti di CDP e di altri stakeholder con riferimento a:

- Misure attivate da CDP nel contesto dell'emergenza Covid-19
- Ruolo di CDP a supporto del sistema delle imprese
- Ruolo di CDP nello sviluppo infrastrutturale del Paese
- Ruolo di CDP a supporto della Finanza Locale
- L'evoluzione del risparmio postale

Nel 2020 è cominciata l'operatività di CDP Venture Capital SGR – Fondo Nazionale Innovazione ed è stato approvato il Piano Industriale 2020-2022 "Dall'Italia per innovare l'Italia". Con il supporto di Affari Istituzionali e Territoriali, è stata garantita agli organi sociali della SGR la strutturazione e la messa in atto di un piano strategico di comunicazione istituzionale e di accreditamento della nuova entità presso i principali stakeholder.

Operatività CDP Venture Capital SGR – Fondo Nazionale Innovazione

È stato altresì garantito il supporto, in coordinamento con le strutture Affari Internazionali e Supporto Internazionale Business, dei contatti con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale per le iniziative relative al "Patto per l'Export".

Nell'ambito delle celebrazioni relative al centosettantesimo anniversario dalla fondazione di CDP, è stato fornito supporto all'organizzazione dell'Udienza Papale del 5 ottobre 2020, nonché alla realizzazione dei diversi eventi di presentazione degli strumenti finanziari e delle iniziative di CDP. Con riferimento all'attività istituzionale svolta a livello territoriale, sono stati organizzati incontri di presentazione del Piano Industriale 2019-2021 tra i Vertici di CDP e i principali interlocutori degli enti territoriali da cui è scaturita la successiva sottoscrizione di protocolli d'intesa con alcuni Comuni, Province e Regioni italiane (Bergamo e Bologna; Provincia di Trento; Marche, Molise, Umbria e Abruzzo).

Relazioni con il territorio

È stato assicurato il supporto al territorio, in collaborazione con le altre funzioni aziendali coinvolte, per sviluppare progettualità di interesse comune e fare sistema con i principali attori istituzionali del Paese. Per raggiungere tali obiettivi è stata costante l'attività di gestione e verifica dell'andamento istituzionale dei circa 40 piani città e protocolli sottoscritti nell'anno, tra cui un Protocollo quadro con UPI per la fornitura di servizi di advisory relativamente all'edilizia scolastica e viaria. In particolare, è stato fornito supporto alle attività di promozione e marketing dell'azienda per tutti gli eventi territoriali e svariati progetti come: Italia Comune, Arbolia e GreenIT.

È stato assicurato inoltre il supporto alle interlocuzioni tra le strutture aziendali e i relativi rappresentanti istituzionali e le autorità territoriali con riferimento a progetti di rilevante interesse del Gruppo CDP (ad esempio, l'apertura delle sedi territoriali, progetti di recupero e riqualificazione immobiliare, numerosi interventi di social e student housing).